

Report attività FA 2011-2013

19 ottobre
2013

Claudia Trillo

Premessa

La Fondazione Astengo è stata istituita dall'INU nel 1995 per promuovere attività di formazione permanente e di documentazione storica e contemporanea per l'urbanistica¹.

Negli ultimi anni la Fondazione Astengo ha proposto una vasta gamma di corsi e seminari di approfondimento, prevalentemente nelle materie concernenti la gestione e la pratica urbanistica, con particolare attenzione per gli aspetti ambientali, normativo- procedurali ed economico- finanziari, totalizzando nell'ultima decade circa **2.000 presenze in 76 eventi formativi** soprattutto grazie all'elevato profilo sia dei docenti che dei curatori, selezionati tra i maggiori esperti nazionali ed internazionali nelle materie trattate.

Situazione di partenza

Nell'autunno 2011 si è insediato il nuovo CdA della Fondazione Astengo (verbale n° 1 del 5 settembre 2011), composto da: presidente della FA Francesco Domenico Moccia; i componenti del CdA della FA Mauro Giudice, Franco Landini e Guido Leoni e il direttore della FA Claudia Trillo.

Il CdA, operando in continuità con la gestione precedente, ha assunto quale punto di partenza per l'impostazione delle proprie attività la relazione del passaggio di consegne predisposta dal direttore uscente Giuseppe De Luca. Il CdA ha inoltre condiviso le linee programmatiche predisposte dal presidente, sintetizzate nei seguenti obiettivi:

- trasformare la FA in fondazione giuridica, in virtù del capitale rappresentato da archivio e biblioteca, fatto stimare dal direttore uscente pari a rispettivamente € 450.000 e di € 150.000;
- inserire nella forma organizzativa della FA i responsabili regionali;
- individuare la migliore modalità di sistemazione dell'archivio e della biblioteca;
- riprogrammare l'offerta formativa anche in funzione dei crediti formativi universitari e professionali;
- prestare particolare attenzione alla sostenibilità finanziaria autonoma di ogni iniziativa promossa;
- migliorare la comunicazione della FA.

Il 20 novembre 2011, nel corso del secondo CdA, tra l'altro è stata approvata la costituzione del Comitato Scientifico proposta dal presidente nonché stabilito di procedere con l'invio di lettere di richiesta ai presidenti regionali di nomina dei responsabili regionali della FA.

Situazione attuale

In estrema sintesi, a valle di questa impostazione ad oggi la situazione si presenta come segue:

- l'impianto organizzativo statutario della FA si è rivelato impraticabile nel contesto attuale di ristrettezza finanziaria; pertanto, la struttura organizzativa della FA è stata inglobata all'interno dell'organigramma INU e ridotta ad una sola funzione dedicata (responsabile delle attività). Conseguentemente, l'obiettivo di costituzione di fondazione giuridicamente riconosciuta è stato momentaneamente accantonato;
- l'INU si è trasferita nella nuova sede di Via Ravenna, dove la presenza di un locale deposito ha consentito di attuare l'ipotesi di conservare presso la sede dell'INU stessa i materiali archivistici;
- il perdurante clima di ristrettezza finanziaria ha indotto ad orientarsi verso un'impostazione di carattere praticamente volontaristico delle docenze prestate per FA;

¹ La Fondazione Astengo ha per scopo, in armonia con lo Statuto dell'INU:

- la promozione, organizzazione e gestione di programmi e progetti formativi per qualificare, aggiornare, specializzare le professionalità che operano nel campo della pianificazione;
- la raccolta, archiviazione e conservazione di materiali e documenti inerenti alla pianificazione nelle due fondamentali sezioni dell'archivio storico e dell'archivio contemporaneo;
- la produzione di attività culturali ed editoriali connesse alle sue finalità;
- la promozione, organizzazione e gestione di scambi culturali, scientifici e didattici sia in ambito nazionale con istituzioni pubbliche e private che perseguono le sue stesse finalità o finalità affini e sia in ambito internazionale e segnatamente con istituzioni di stati membri dell'unione europea;
- la promozione e divulgazione di attività di studio, ricerca, documentazione connesse ai nuovi profili e strumenti professionali nonché del materiale di archivio;
- la promozione e lo sviluppo della ricchezza delle culture locali e regionali nel governo del territorio.

- il processo di nomina dei responsabili regionali è largamente incompleto, ma laddove è avvenuto ha prodotto discreti risultati.

Piano di rilancio

Nel CdN del 20 giugno 2012 è stato presentato il piano di rilancio per la FA, finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Rafforzamento dell'identità culturale della FA e ulteriore radicamento nella macchina INU, a partire dal brand esistente
2. Riduzione dei costi di gestione e produzione
3. Incremento delle disponibilità finanziarie
4. Azzeramento del debito interno e costruzione di un piano di rientro dei debiti non eliminabili.

Si è proposto di raggiungere gli obiettivi proposti attraverso le seguenti azioni correlate agli obiettivi :

Obiettivo 1. Rafforzamento dell'identità culturale della FA e ulteriore radicamento nella macchina INU, a partire dal brand esistente.

Il brand attuale è vincente. Si è consigliato di trasformare radicalmente la struttura organizzativa costruendo sul brand attuale, ovvero conservando il nome e il marchio FA, attraverso:

- Creazione di una task force volontaria centrale con attribuzione di funzioni organizzative dedicate
- Convergenza di tutte le iniziative formative INU sul brand FA, indipendentemente dall'assetto finanziario
- Ridefinizione delle strategie di MKT e comunicazione, a partire dal brand esistente
- Articolazione delle proposte formative perseverando nel caratterizzarle attraverso una identità precisa, pur recependo la domanda locale laddove esistente
- Maggiore coinvolgimento delle Commissioni

Obiettivo 2. Riduzione dei costi di gestione e produzione

I costi di gestione e produzione sono già molto contenuti. Tuttavia, dati i margini molto limitati determinati dall'attuale contesto di crisi, è utile limare ulteriormente le uscite, attraverso:

- Riduzione dei costi di gestione per incontri informali e riunioni ufficiali attraverso l'utilizzo di videoconferenza skype (con modifica da registrarsi in statuto);
- Contenimento dei costi di produzione dei corsi
 - A) avvicinando ulteriormente la gestione alla scala locale, secondo i modelli già sperimentati in Lombardia e in Campania
 - B) per superare l'attuale fase di emergenza si fa ricorso alle docenze e al coordinamento da parte dei soci a titolo gratuito con solo rimborso spese

Obiettivo 3. Incremento delle disponibilità finanziarie

Per raggiungere tale obiettivo si è raccomandata l'azione di individuare una funzione dedicata nella task force centrale dedicata a ricercare e coltivare le relazioni con sponsor potenziali, in particolare evidenziando i benefici fiscali attraverso accurato studio della normativa vigente

Obiettivo 4. Azzeramento del debito interno e costruzione di un piano di rientro dei debiti non eliminabili.

Per raggiungere tale obiettivo si raccomanda di procedere con:

- Analisi di dettaglio dello stato patrimoniale, con individuazione dei debiti interni assorbibili dal bilancio INU e con risoluzione delle situazioni pendenti, con supporto da parte del bilancio INU
- Introduzione di bilancio autonomo in vista di un futuro riassetto organizzativo
- Sospensione temporanea degli investimenti non immediatamente produttivi fino all'avvenuto riassetto finanziario

Il piano di rilancio è stato messo in atto nel corso della seconda metà del 2012 e della prima metà del 2013 includendo ulteriori azioni che hanno beneficiato di due opportunità non ancora definite al

momento della definizione del piano, ovvero:

- pubblicazione della V edizione del bando per il catalogo Altaformazione in rete;
- definizione più dettagliata delle modalità di attuazione degli obblighi formativi professionali.

Risultati raggiunti

Ad oggi, nonostante il perdurante quadro di incertezza finanziaria, diverse attività sono state messe in campo; ciascuna di esse contribuisce al perseguimento di uno o più obiettivi di cui al piano di rilancio. Alcune azioni inizialmente proposte (es. viaggi studio) sono state temporaneamente accantonate in quanto non rispondenti alle aspettative della domanda. Altre, descritte di seguito, hanno raggiunto i risultati attesi.

Prosecuzione delle attività ordinarie della FA

Nonostante le difficoltà finanziarie, l'attività di promozione di nuove giornate formative è proseguita, con l'organizzazione di proposte formative in linea con la tradizione di FA. La comunicazione è stata migliorata sia operando all'interno dell'esistente sito INU che introducendo pagina face book.

Rafforzamento del sistema delle partnership, anche con riferimento agli obblighi formativi

A luglio 2013, non appena rese note le linee guida del CNAPPC (Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori), è stata avanzata istanza formale per l'attribuzione dei crediti formativi alle proposte della Fondazione Astengo di cui all'allegato catalogo.

Sono state dettagliatamente analizzate, anche in relazione al nuovo assetto logistico dell'INU presso la sede di Via Ravenna, le specifiche tecniche richieste ai fini della certificazione dei crediti formativi richieste dal regolamento del CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri).

E' in corso attiva e continua interazione con il CNAPPC e con il CNI ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi obbligatori per entrambe le categorie, ma anche e soprattutto nell'ottica di una sinergica integrazione delle attività di carattere formativo e culturale che abbiano un terreno comune.

Immissione dell'offerta formativa FA nel circuito dei finanziamenti comunitari

A giugno 2013 è stata presentata doppia istanza al catalogo Altaformazione in rete per l'inserimento nel catalogo di due corsi di specializzazione (Green Sustainable Planning e Smart City Management: si allegano le schede sintetiche).

Tali corsi ri-aggregano l'offerta, tradizionalmente articolata da FA sotto forma di giornate formative, in due percorsi organici di 300 ore (+120 di stage presso imprese o studi partner INU). Le istanze sono state presentate in partenariato con due società (ISFID ed ESSENIA) dotate dei requisiti amministrativi richiesti dal bando. Ambo le istanze sono state accolte e dunque FA è presente sul catalogo Altaformazione in rete, il che implica la possibilità per giovani neolaureati di diverse regioni italiane di poter concorrere per l'attribuzione di voucher formativi per la partecipazione ai corsi interamente finanziata dal Fondo Sociale Europeo. Gli esiti delle graduatorie dei voucher sono in corso di istruttoria.

Definizione della strategia di conservazione dell'archivio storico e della biblioteca

Il trasloco dalla sede INU di Piazza Farnese a quella attuale in Via Ravenna ha rappresentato una grande opportunità per la risistemazione dell'archivio storico INU.

Allo stato attuale, l'intero materiale dell'archivio storico è stato trasferito nel box sito nello stabile sito in via Ravenna 9b. Non esiste al momento un inventario elettronico dei documenti, ma grazie a molteplici lavori svolti negli anni passati, si è avviata un'attività di sistematizzazione degli inventari esistenti, grazie al supporto scientifico volontario di soci INU, la cui attività sarebbe utile sistematizzare attraverso la costituzione di un Comitato Scientifico (relazione allegata).